REPUBBLICA ITALIANA

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
NUMERO DI PARTITA I.V.A. 02711070827

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
L'ASSESSORE
Viale Regione Siciliana 2194 - 90135 PALERMO
telefono 091.7072824- 091.7073230

Prot. n. 131298

Palermo, 29 NOV 2018

OGGETTO: Disposizioni per contrastare l'assenteismo sui luoghi di lavoro .

Ai Dirigenti Generali

E,p.c. Al Presidente della Regione
Agli Assessori Regionali
Al Segretario Generale

LORO SEDI

I recenti avvenimenti riportati dagli organi di stampa e relativi a presunti casi di assenteismo di taluni dipendenti regionali, in servizio presso l'Assessorato regionale della Salute, nei confronti dei quali è avviata l'azione penale , impongono un intervento della scrivente al richiamo delle regole che assistono gli istituti normativi e contrattuali correlati all'orario di lavoro ed alla rilevazione delle presenze nell'amministrazione regionale.

La corretta osservanza dell'orario di lavoro costituisce obbligo per i dipendenti e rappresenta elemento essenziale della prestazione che l'amministrazione retribuisce .

Preliminarmente si richiamano le direttive già a suo tempo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare prot.n. 173448del 23 dicembre 2015 cui si rinvia .

E' noto che l'orario di lavoro va registrato attraverso la rilevazione automatizzata delle presenze che viene operata mediante l'apposito tesserino magnetico di riconoscimento (badge).

Si ribadisce che il tesserino magnetico va utilizzato personalmente dal dipendente titolare dello stesso per rilevare la propria presenza sul posto di lavoro registrando inizio e fine dell'orario ed eventuali eventi interruttivi della presenza per cause di servizio (servizio esterno, missioni, corsi di formazione etc) o personali.

Il D.Lgs. 30-3-2001 n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* " all'articolo 54 comma 3," Codice di comportamento" recita:"La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi

all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.

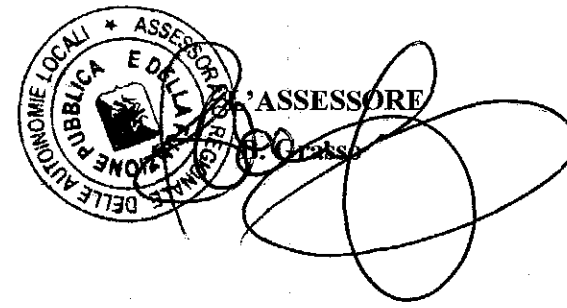
Si richiama in particolare il " Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana , allegato al " Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza per l'anno 2018/2020 ", approvato con D.P. n. 524 del 31/01/2018 , il cui articolo 11,comma 2 espressamente recita" *il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati , nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti, e dai contratti collettivi, ed è tenuto comunque ad informare preventivamente il proprio dirigente nel caso della necessità di abbandono temporaneo del posto di lavoro* ".

Immediato corollario di quanto sopra è il successivo articolo 13 recante " *Disposizioni particolari per i dirigenti*" che al comma 8 attribuisce al dirigente il preciso compito della vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio e sulla utilizzazione dei permessi " .. *Vigila sul rispetto dell'orario di servizio e sull'utilizzazione dei permessi di astensione affinchè gli stessi vengano utilizzati effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalle norme* " .

La violazione delle disposizioni e degli obblighi previsti dal citato codice e dalle norme vigenti in materia, integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio e rappresenta fonte di responsabilità disciplinare da accertarsi secondo le norme che disciplinano il procedimento disciplinare, avuto riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio al decoro o al prestigio subito dall'amministrazione .

Si richiama in proposito la giurisprudenza contabile (Corte dei Conti Sez. Toscana n.139/2014) che nella omessa vigilanza del dirigente sui comportamenti dei dipendenti assegnati , ravvisa un preciso profilo di responsabilità e correlato danno erariale , evidenziando come l'omissione dei dovuti controlli rivela assenza di diligenza e rilevante superficialità e trascuratezza.

Infine si invitano le SS.LL. a dare la massima diffusione della presente a tutto il personale .



L'ASSESSORE